

Cli abbonati sono la forza del Giornale
inviate l'importo all'Amministrazione
Via Palermo, 84 - TRAPANI
Ordinario L. 1.500
Speciale » 5.000
Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

Videotecnica
di Giorgio e Piero Montanti
TEL. 21.545

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: TRAPANI - Via Palermo, 84 - Tel. 24808

SETTIMANALE INDIPENDENTE

Sped. abb. Postale - Gr. I - UNA COPIA LIRE TRENTA

La Giustizia e i procuratori

La lettura dei discorsi di apertura presso le Corti di Giustizia della Penisola e delle Isole, si fa sempre più istruttiva, a mano a mano che le cronache li registrano.

Sembra inoltre che le alte cariche della nostra Magistratura si siano passate la voce non soltanto per una difesa tipicamente corporativa di ogni critica e da ogni sguardo indiscreto all'interno di quel meccanismo della Giustizia, che molti di essi ostinano a ritenere aperto soltanto agli adepti di un rito esoterico, un meccanismo del cui funzionamento giornalisti e cittadini non dovrebbero essere in alcun modo abilitati ad interessarsi, quasi che gli organi e gli uomini dell'Ordine Giudiziario dovessero essere coperti da una assoluta presunzione di infallibilità, ma altresì per negare alcuna possibilità di riforma dei sistemi e delle strutture che attualmente li regolano.

Anche la Magistratura, in altri tempi così illuminata, ripiega sulle rive di un anacronistico autoritarismo nella richiesta di poteri per la polizia, quando assai meglio avrebbe potuto chiedere per essa mezzi e strumenti atti alla difesa dei cittadini della loro libertà e della loro proprietà, della loro dignità e della loro stessa vita, quando ci dovremmo aspettare da essa la richiesta di una più diretta dipendenza degli organi di indagine e di inquisizione e dimenticando a volte le prerogative costituzionali che le spettano, non sempre rispettati dalla legislazione attuale troppo spesso resuscitata da tempi totalitari.

Lasciamo andare gli irosi sfoghi di un Trombi che questo anno ha accettato dagli organi dell'estrema destra una incredibile polemica contro la cultura del nostro tempo, ripetendo contro di essa l'accusa di immoralità, quell'accusa che in ogni tempo tutti gli sprovveduti hanno ripetuto contro gli scrittori, ivi compresi gli stessi grandi classici, da Orazio a Boccaccio, da Dante a Machiavelli. Un Trombi che passando ad altro tema si è scagliato contro il diritto di sciopero, richiedendo la proibizione dello sciopero politico quasi che ogni agitazione di carattere economico non sia altresì in se stessa un fatto politico, e ignorando che politica e problemi sociali sono tra loro strettamente connessi, come sono strettamente connessi tra loro politica ed economia. Ma come non rimanere esterrefatti di fronte alla proposta del Dr. Lanzara procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma il quale allo scopo di reprimere un asserito dilagare di pubblica immoralità ha richiesto la elezione a reato di prostituzione, aggravando con sistemi inquisitori quanto è già disposto dalla legge Merlin: ciò che aprirebbe tutte le case alle più caluniose indagini e metterebbe ogni famiglia alla mercé di ogni più sporco ricatto. Persino un giornale di estrema destra come «Il Tempo» non ha esitato a denunciare i pericoli di una richiesta siffatta che, se posta in atto, porrebbe ogni donna sola (ed anche non sola) in stato potenziale di perenne accusa di cattivi costumi.

E proprio così difficile spiegare a questi uomini che hanno passato la loro vita amministrando la giustizia e quindi a contatto quotidiano con la vita e con la realtà, che una riforma del costume non si attua per decreto o inventando nuovi reati e nuove pene, e che certi fenomeni sociali sono il frutto di

strutture o di condizioni storiche della società, e che essi non si rimuovono dalla vita di un popolo se non se ne rimuovono le cause? Evidentemente sì, tanto è vero che quasi tutti i procuratori non hanno fatto che invocare nuovi fulmini della giustizia, rifiutandosi persino di prendere atto delle generali lamentele sulla amministrazione della giustizia in Italia.

Vi è stato persino il procuratore generale di Catania che ha tentato di difendere giudici e polizia per il caso Gallo, Ter gastolano innocente, riversando in modo paradossale, la responsabilità dell'errore giudiziario proprio sui giornalisti che hanno tentato di far luce sulla vicenda e ci sono riusciti non ostante la resistenza degli organi giurisdizionali. Anche la magistratura si sta trincerando dunque nella difesa di un suo «prestigio» illusorio.

Abbiamo intervistato per voi

La parola ai protagonisti dell'incontro di Domenica

Le dichiarazioni di Bastiani Cerri Mazzei Venditti Morana Zucchi e Prendato

Negli spogliatoi del Provinciale ci siamo incontrati ieri con l'equipe granata a gran completo, mentre reduce della prima seduta settimanale si concedeva un fugace riposo sulle tradizionali banchine. Di buon grado, tutti hanno aderito all'invito di avvicinarsi al nostro microfono e dall'ottimismo che ha caratterizzato le loro dichiarazioni, è stato facile intuire quanto grande sia la soddisfazione per le recenti prestazioni e quanto alto sia ora il loro morale alla vigilia dell'impegnativo derby Trapani - Marsala.

Al riguardo abbiamo avvicinato per primo il trainer granata che così ha esordito:
L'incontro Trapani - Marsala non sarà certamente sul piano di quello del girone di andata. Innanzi tutto perché le squadre sono in pieno rodaggio e non come allora che si era alla prima fatica del campionato. Io penso che domenica il nostro compito non sarà tanto facile per cui sarà necessario impegnarci ancora una volta a fondo. Il Trapani è ora in netta ripresa e dovrà ancora forzare di più. Io penso, e mi auguro che sia ancora possibile avvicinarci al Poggio e se poi le cose dovessero andare un pochino di traverso anche per la capolista, allora... si può forse ancora sperare.

Non sarà male approfondire un poco l'esame delle recenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri in materia di abitazioni popolari. Col 31 marzo 1963 il secondo piano settennale INA-Casa avrà termine e il Governo si è posto il problema se convenisse lasciare inalterato lo svolgimento del sistema fino al graduale estinguersi degli interventi per la costruzione di alloggi per lavoratori, oppure intervenire ancora una volta per prolungare l'attività dimostrata corrispondente agli scopi prefissi. Si è venuti così alla conclusione che se da un lato appariva conveniente prolungare tale sistema, dall'altro occorreva portare radicali modifiche, che, eliminando gli inevitabili difetti, tenessero conto della mutata struttura sociale ed economica del Paese che si rifletteva sulle nuove necessità delle categorie lavoratrici.

Sulla indennità accessoria ai comunali e provinciali

La conferenza stampa dell'Avv. G. Colbertaldo

Pur dichiarandosi convinto dell'opportunità di rivalutare l'indennità accessoria, il Presidente della C.P.C. ha ribadito la necessità dell'entrata in vigore di una legge regionale - sollecitata anche da lui che regoli definitivamente la materia

L'avv. Giorgio Colbertaldo, Presidente della C.P.C., uscito dal riserbo in cui finora si era mantenuto in ordine alla ben nota questione della indennità accessoria reclamata dai dipendenti degli Enti Locali della Provincia di Trapani, ha convocato, stamattina 24 Gennaio, nella sede della C.P.C., i rappre-

sentanti della stampa per fare il punto sull'argomento, proprio nel momento in cui lo sciopero totale dei dipendenti della Provincia e dei vari Comuni era alla sua seconda giornata. L'indennità accessoria - ha detto dando inizio alla sua conferenza stampa l'avv. Colbertaldo - non ha mai trovato, e non

trova neppure oggi, alcun serio addentellato nelle leggi vigenti, anzi contrasta con alcune norme di legge. Tuttavia nel 1957, quantunque le retribuzioni dei dipendenti comunali e provinciali avessero già raggiunto, per effetto di alcuni provvedimenti legislativi, il livello di quelle degli statali, la Regione Siciliana

ritenne opportuno che le amministrazioni comunali continuassero, in via provvisoria, a corrispondere tale indennità a favore di quanti già ne fruivano, a titolo di assegno personale non pensionabile ed assorbibile in conseguenza di aumenti di stipendio o di futuri miglioramenti economici. Su tale argomento, con una nota assessoriale del 7 gennaio 1957 e con un'altra presidenziale del 7 marzo 1958, vennero impartite direttive a tutt'oggi - ha tenuto a sottolineare l'avv. Colbertaldo - per nulla modificate.

«E' stato per tutto questo che io - ha quindi proseguito - quando ebbi notizia che i dipendenti comunali e provinciali della provincia di Trapani chiedevano la rivalutazione dell'indennità accessoria in proporzione degli aumenti di retribuzione da ciascuno conseguiti dal 1956 in poi, rivalutazione che è in contrasto col principio dell'assegno fisso riassorbibile, fu per questo che segnalai all'Assessore regionale l'opportunità di riunire i presidenti di tutte le Commissioni di Controllo della Sicilia per concordare, insieme con l'Assessore, una linea di condotta comune. La segnalazione rimase senza effetto. Intanto, alcune amministrazioni comunali deliberavano la rivalutazione della indennità accessoria (a datare dal 1 Luglio 1956). La C.P.C. di Trapani non poteva, quindi, che annullare tali deliberazioni perché dichiararle illegittime sarebbe significato contravvenire alle precise direttive regionali sopra ricordate.

Essendosi, intanto, acuite le proteste e le agitazioni dei dipendenti comunali e provinciali, l'avv. Colbertaldo inviò agli organi regionali competenti una relazione nella quale, dopo avere esposto ed illustrato i precedenti della spinosa questione, concludeva che, essendosi tutti i componenti la C.P.C. mostrati contrari all'approvazione di deliberazioni di rivalutazioni dell'indennità accessoria, perché tale atteggiamento unanime non poteva venire modificato, bisognava che le leggi vigenti fossero modificate da apposita legge regionale ovvero che il principio del diritto alla rivalutazione ai sensi delle leggi attuali fosse stato affermato da un giudicato giurisdizionale, ovvero, quanto meno, il Governo della Regione avesse emanato chiare direttive nello stesso senso in precedenza...»

In seguito a tale relazione, il Presidente della Regione riuni i presidenti delle C.P.C. Ma li richiamo, esplicitamente ed energeticamente, alla «responsabilità che la loro carica comporta», e ribadì la «necessità della rigorosa applicazione della legge, in particolare per quanto attiene alle assunzioni di personale ed alla corresponsione di indennità varie, non previste da leggi specifiche».

Furono, successivamente, tenute altre due riunioni, al termine delle quali si affermò con decisione che, per legittimare le situazioni illegittime esistenti o per eliminarle, sia pure gradualmente (grazie ad opportune norme transitorie) la costata disparità di trattamento economico tra ente che aveva rivalutato nel contempo l'indennità accessoria ed ente che non l'aveva ancora fatto, fosse indispensabile l'emanazione di una legge regionale che regolasse la concessione dell'indennità accessoria. L'Assessore regionale competente si impegnò a preparare e presentare entro breve tempo il relativo progetto.

«Così stando le cose - ha dichiarato il presidente Colbertaldo avviandosi alla conclusione della sua conferenza stampa - è chiaro che, fino a quando non sarà emanata la legge regionale di cui sopra, alla C.P.C. di Trapani non verrà offerta alcuna ragione che possa giustificare l'approvazione di deliberazioni che rivalutino l'indennità accessoria. Né la C.P.C. potrà modificare il suo giudizio senza conoscere in quali termini ed entro quali limiti le leggi attualmente vigenti saranno modificate.

Tutto quanto ho detto - ha concluso l'avv. Colbertaldo - prescinde completamente dalle mie personali convinzioni sul fondamento delle rivendicazioni degli interessati. Sono convinto, infatti, che le loro retribuzioni sono attualmente troppo basse, anche in relazione al continuo aumento del costo della vita. Ma il ridimensionamento delle retribuzioni deve essere opera delle assemblee legislative e non già degli organi di controllo, che hanno il preciso dovere di applicare le leggi e le norme vigenti anche quando queste non sono più giuste. Vorrei che i dipendenti comunali e provinciali si convincessero che la C.P.C. di Trapani, collegialmente, ha dichiarato illegittime le deliberazioni riguardanti la rivalutazione dell'indennità accessoria esclusivamente perché ha ritenuto di non potere fare altrimenti senza venire meno ai propri doveri.

Questi, in sintesi assai breve, i concetti espressi dall'avv. Colbertaldo, anche a nome degli altri membri della C.P.C. Niente opposizioni preconcette ed ingiustificabili dunque, ma soltanto ricerca di chiarezza ed esigenza di agire nell'ambito della legittimità. Se, su un piano di interpretazione delle vigenti disposizioni di legge, la C.P.C. di Trapani non si è sentita, fino ad oggi, di approvare le delibere di rivalutazione dell'indennità accessoria, su un piano umano e morale, non v'è chi non sia di accordo, avv. Colbertaldo compreso, per venire incontro alle esigenze dei dipendenti comunali e provinciali.

Che ciò avvenga presto, vogliamo augurarci, nell'interesse di tutti!

Tempo di scioperi a Trapani

Gli scioperi dei ferrovieri hanno avuto, in questa settimana, una interruzione. I lavoratori aspettano la scadenza dei termini posti dall'ultimo dato alla Azienda dall'Assessore Regionale ai Trasporti. Nel frattempo, però, qualche fatto edificante avviene e sta a dimostrare di quanta buona fede e di quanta volontà di arrivare ad una composizione della controversia sia animata la Società.

A parte il fatto della decurtazione di lire 3.000 dell'acconto della paga del mese, che solitamente viene pagato il giorno 22, l'Azienda, novello Orlando, lancia in resta, parte all'attacco e ti fa tutta una serie di rapporti di punizione a carico di quei lavoratori in servizio la mattina del 12 gennaio, per aver fermato le vetture nei pressi della Prefettura.

La S.A.S.T. ha dimenticato, per un momento, che il fermo delle vetture rientrava nel quadro delle manifestazioni effettuate dai lavoratori per protestare contro l'intransigenza padronale e che quindi non si è trattato di interruzione del servizio ma della estrinsecazione di una forma di lotta, fatta soprattutto per richiamare l'attenzione delle autorità sulla questione che oramai da oltre un mese, tiene in ansia gran parte della popolazione trapanese.

La SAST in questa occasione ha dimostrato una sensibilità ed una delicatezza notevole: la delicatezza del piede dell'elefante e, anziché acqua, mette benzina per spegnere il fuoco!

Alcuni giorni di sciopero dei netturbini, oltre quelli generali dei dipendenti comunali e provinciali di tutta la provincia, sono stati effettuati a Trapani.

Motivo dell'agitazione la protesta contro l'Amministrazione Comunale di Trapani la quale, nel predisporre la delibera per il mantenimento in servizio dei 115 operai addetti alla Nettezza Urbana, escludeva dalla conferma n. 6 operai i quali non erano stati riconosciuti fisicamente idonei al servizio.

Ma il comico, in questa vicenda, è che a carico dei predetti 6 operai esclusi sono state accertate le seguenti malattie (riportiamo come dalla deliberazione della Giunta): scadenti condizioni fisiche, bronchite cronica; epilessia, ernia epigastrica, asma; ulcera gastroduodenale alligata, ipertensione arteriosa; ernia equinoscolare bilaterale con bronchite; ernia inguinale sin. e punta d'emia destra, vizio cardiaco; insufficienza mitralica con ingrandimento del ventricolo sinistro.

Ora noi non siamo medici e quindi non possiamo giudicare se le infermità sopra elencate sono emendabili e comunque se costituiscono motivo per dichiarare un netturbino non idoneo al servizio (sappiamo però che gli istituti previdenziali non riconoscono, per tali malattie, la pensione di invalidità; e dovrebbe essere parecchio!), ma poiché il giudizio è stato dato da una Commissione nella quale qualche medico doveva pur esserci facciamo tanto di cappello.

Quello che non ci garba è un altro fatto; è il fatto che da un giorno all'altro 6 operai vengono buttati in mezzo alla strada.

Perché se può essere vero che questi sei operai non sono idonei a salire e scendere le scale dei cittadini trapanesi, è pur vero che esistono gli scopini i quali compiono un lavoro più leggero di coloro che ritirano i rifiuti presso le abitazioni, per cui questi 6 operai avrebbero potuto benissimo essere adibiti a tale lavoro più leggero.

Senza contare poi, che qualche altro operaio, più o meno nelle medesime condizioni fisiche dei non riconfermati, è stato mantenuto in servizio, segno questo che un rimedio esiste, almeno per chi ha santi... in Giunta. Perciò ci piacerebbe conoscere: 1) da chi era formata la Commissione medica che ha esaminato questi e gli altri lavoratori; 2) i verbali delle riunioni o delle decisioni della Commissione stessa e soprattutto gli elenchi di quei lavoratori dichiarati non idonei a svolgere il servizio di (segue in 4.a pag.)

Dopo l'INA - CASA

Il primo piano settennale INA-Casa, varato nel 1949, ebbe come finalità principale l'apporto di un contributo alla soluzione della disoccupazione involontaria fino allora rilevante. Quindi la costruzione degli alloggi per i lavoratori rappresentava solo una finalità secondaria, ma la riuscita del piano INA-Casa che contribuì alla soluzione della crisi degli alloggi, fece sì che tale piano secondario acquistasse un importante rilievo.

Questo si nota soprattutto dalla lettura dei testi delle leggi che hanno disciplinato tale piano e che sono, si può dire, preme necessaria al nuovo testo legislativo in cui un ulteriore intervento nel campo edilizio servirà ad agevolare, come primo scopo, la costruzione di alloggi per lavoratori e fiancheggiare le iniziative nel campo della occupazione operaia.

Per meglio comprendere gli intendimenti dello schema di legge, si ricorda come lo stesso Presidente del Consiglio, On. Fanfani, nel presentare allora il programma governativo, affermò che tale programma avrebbe dovuto essere revisionato per evitare il sorgere di un immenso demanio e di un costoso apparato burocratico, favorendo invece la concessione di crediti edilizi a basso tasso per favorire il problema della casa ai lavoratori.

Le precedenti leggi attribivano alla gestione INA-Casa le proprietà degli alloggi sia a riscatto che in locazione, ma tale disposizione ha rilevato un grave difetto e cioè l'accumulo di un ingente patrimonio edilizio con notevoli responsabilità amministrative e burocratiche, mentre tale ingente patrimonio rappresentava una ricchezza di non immediato impiego.

Nel nuovo schema di legge il Governo, lasciando alla gestione INA-Casa i soli compiti di direzione e finanziamento, dispone innanzi tutto la liquidazione del patrimonio immobiliare onde dare vita, con il ricavo in denaro, alla programmazione di un piano decennale di costruzione che beneficerà di finanziamenti rapidi ed economici connessi con tale denaro, oltre ad un ulteriore settennario di contribuzioni.

In tal modo il Governo, tenuto conto del migliore andamento dell'economia generale del Paese e del più elevato tenore di vita dei lavoratori subordinati, adeguandosi a tale mutata situazione e al loro spirito di iniziativa, intende creare la possibilità di venire incontro alle aspirazioni della categoria per portare alla soluzione del problema dell'alloggio.

Attraverso il rapido esame dei punti più importanti dello schema in parola sarà facile comprendere le finalità che il Governo ha inteso raggiungere. L'assegnazione degli alloggi a riscatto, con patto di futura vendita è convertita in proprietà immediata mediante ipoteca legale ed inoltre, se si procederà al riscatto anticipato, si godrà di un abbuono sul residuo debito. Gli assegnatari degli alloggi in locazione potranno riscattarli in proprietà immediata col riconoscimento dello ammontare dei canoni pagati con fitto in conto prezzo.

Domenica prossima la cerimonia della consegna

Le medaglie d'oro della "Fedeltà" sono monito per la classe dirigente

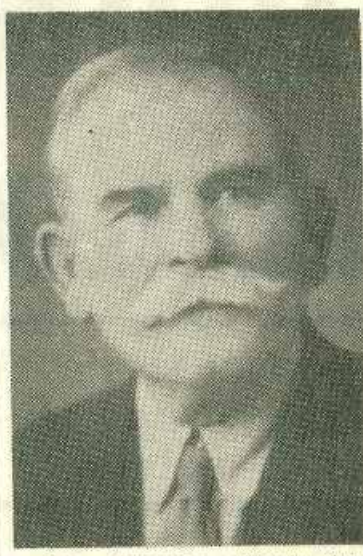
La brillante iniziativa della Camera di Commercio di Trapani

Avrà luogo domenica 28 gennaio alle ore 10,30 nel salone delle adunanze della Camera di Commercio di Trapani, alla presenza delle Autorità, la premiazione con la consegna delle medaglie d'oro a trenta lavoratori della nostra provincia.

Riceveranno l'ambito premio in segno di riconoscimento dei lunghi anni di lavoro trascorsi nei campi, nelle officine, nelle botteghe e negli uffici, coloro che con onestà hanno fondato la loro vita sul binomio famiglia - lavoro. A costoro sarà consegnata la più grande ricompensa che testimonia il premio al lavoro svolto colle braccia e con la mente.

La cerimonia assumerà un più alto significato perché si svolgerà alla Camera di Commercio fucina d'iniziativa e strumento di difesa e di propulsione di tutti i problemi che assillano e che interessano l'intera economia della nostra Provincia in tutti i settori economici più vitali, quali l'agricoltura, l'industria, la pesca, l'artigianato, il commercio.

Con questa cerimonia si premia anche, in forma simbolica, il lavoro svolto dalla Giunta Camerale, l'amore con cui la Camera di Commercio di Trapani, sensibile ai bisogni che travagliano le categorie economiche, non si è mai stancata e risparmiata di affrontare i problemi per la creazione di posti di lavoro per tutti coloro che soffrono e sono scontentati dal-



Cav. Catalano Alberto, impiegato, ora in pensione, riceverà la medaglia d'oro per aver prestato ininterrottamente servizio al Consorzio Agrario Provinciale di Trapani per la durata di anni 47



Cav. Adragna Michele, impiegato, riceverà la medaglia d'oro per avere prestato ininterrottamente servizio alle dipendenze della S.G.E.S. per la durata di anni 43

la triste tragedia della disoccupazione che avvilisce la vita quotidiana della nostra povera gente.

I premiati saranno certamente accompagnati dai figli, dai loro nipoti lieti di assistere alla significativa cerimonia.

Questi avvisi pubblicitari vengono pubblicati gratuitamente e si ricevono tutti i giorni feriali nei nostri uffici di Via Palermo 84, oppure indirizzando il testo al seguente indirizzo: TRAPANI NUOVA Piccola pubblicità Casella Postale 133.

Piccola Pubblicità

Questi avvisi pubblicitari vengono pubblicati gratuitamente e si ricevono tutti i giorni feriali nei nostri uffici di Via Palermo 84, oppure indirizzando il testo al seguente indirizzo: TRAPANI NUOVA Piccola pubblicità Casella Postale 133.

LAUREATO dell'Università di New York dà lezioni di lingua inglese per qualunque corso anche universitario. Conversazioni, Concorsi ecc. ecc. Rivolgarsi: Mr. Ignazio Scammacca prolungamento Via Argenteria Km. 4 Borgo Cia tel. 24535

STUDIO LEGALE Rino Crapanzano Marino e Alberto Sinatra - Affari civili e penali Telefoni 23870 - 24500

CEDONSI lotti terreno fabbricabile zona Trentapiedi; telefonare 24431

VENDONSI immediata preferenza ad Est di Trapani lotti edificabili zona salubre, fermata filobus, acqua, luce; scrivere: Trapani Nuova, Casella Postale 133.

VENDO gruppo elettrogeno prezzo conveniente per illuminazione, radio, pompa acqua, completo di voltmetro, amperometro, misura tensione batteria 12 volt, bobina per avviamento elettrico, potenza 3 HP. Rivolgarsi Dott. Giuseppe Pasalacqua, Via Milano N. 227, Napoli, ore 16-17,30

PANNELLI disegneranno per rivestimenti saloni et saie da ballo; rivolgersi a Trapani Nuova, Casella Postale 133.

BOMBOLE GAS subito? Telefonate al 24431.

SALUMERIA Vincenzo Noto - Trapani - Via Roma, 40 - Tel. 23751. Servizio a domicilio.

VENDESI ett. 10 circa terreno Comune Erice m.400 riv. mare veduta panoramica, casamenti rurali - vigneto, oliveto - scapolo. Rivolgarsi «Trapani Nuova»

VENDESI terreno Erice periferia circondato autostrada pinate mq. 20.000 circa, veduta incantevole. Rivolgarsi Trapani Nuova.

DITTA Gigante Leonardo - Via Pompei, 1 (XXX Piedi Casa Santa) marmi siciliani in diversi colori; rivestimenti pavimenti, scale, zocchetto, marmi per mobilio, arte sacra e funeraria, lucidatura in opera, a richiesta si esegue posa in opera dei marmi; disegni e preventivi a richiesta; assistenza tecnica, operai in economia.

Dott. Cosimo Anselmi, medico chirurgo, specialista in medicina del lavoro, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 13 in via C. Isgrò e dalle 16 alle 17 in C/ da Tabaccaro.

la triste tragedia della disoccupazione che avvilisce la vita quotidiana della nostra povera gente.

I premiati saranno certamente accompagnati dai figli, dai loro nipoti lieti di assistere alla significativa cerimonia.

Questi avvisi pubblicitari vengono pubblicati gratuitamente e si ricevono tutti i giorni feriali nei nostri uffici di Via Palermo 84, oppure indirizzando il testo al seguente indirizzo: TRAPANI NUOVA Piccola pubblicità Casella Postale 133.

Dopo lo scorso sciopero

LE TRATTENUTE INDEBITE PER TUTTI I PROFESSORI

Chi e come accerterà l'assenza o la presenza dei docenti nelle famose giornate?

Molti insegnanti ci hanno inviato in questi giorni lettere di protesta segnalando che in seguito allo sciopero del 13 e 14 dicembre 1961, proclamato dalle Organizzazioni sindacali degli Insegnanti, il Ministero della Pubblica Istruzione - passando sopra alle disposizioni costituzionali, che riconoscono lo sciopero come legale strumento di rivendicazione sindacale - ha diretto al Provveditori agli Studi una circolare, nella quale si impone a questi ultimi di disporre affinché vengano detratti dagli stipendi degli insegnanti che hanno partecipato allo sciopero l'importo delle due giornate del 13 e 14 dicembre.

Dal punto di vista del diritto amministrativo giustamente essi fanno presente che gli insegnanti non sono retribuiti a giornata; il tempo non entra nella valutazione del loro lavoro: tanto è vero che tutti i docenti del medesimo ordine alla stessa anzianità sono pagati nella stessa maniera, indipendentemente dal numero delle ore di lezione settimanali; e che, quando il ministero toglie o aggiunge alcune ore ad una cattedra, non toglie né aggiunge nulla ai relativi stipendi.

Gli insegnanti sono pagati per il loro lavoro, anzi per la qualità del loro lavoro, accertata dai concorsi: i professori delle materie superiori, ad esempio, sono pagati più dei loro colleghi delle inferiori.

Il Ministero non può quindi «castigare» (e comunque non è questa una sua mansione) gli insegnanti che hanno scioperato, togliendo loro qualcosa dal loro stipendio: con qual criterio lo determinerebbe? Qualunque criterio sarebbe estrinseco e quindi illegale.

A meno che il Ministero non accertasse, alla fine dell'anno

guerra, i molti problemi che ci assillano e che sono stati sempre additati nella stampa e nei convegni; problemi la cui soluzione sarà apportatrice di lavoro e di avvenire proprio per quei giovani che domenica prossima saranno presenti alla cerimonia e ai quali per ora, purtroppo, è riservato un incerto avvenire.

Ed in questa occasione noi rivolgiamo ancora una volta agli uomini politici della nostra Provincia il caldo e affettuoso appello sulla necessità della urgente risoluzione dei problemi che attanagliano lo sviluppo economico della nostra Provincia.

Necessita la creazione di posti di lavoro onde evitare che i nostri giovani alquanto scontenti siano costretti ancora una volta, lasciando l'affetto più caro della famiglia, a varcare i confini della Patria alle dipendenze di un padrone straniero, al quale offrono, per un tozzo di pane, l'intelligenza della loro mente.

Quando noi scriviamo costui- tuisce attaccamento ed affetto alla nostra Provincia con anello di speranza e soprattutto di giustizia, ci auguriamo possa veramente iniziare il processo di ascesa al suo sviluppo sollevandola dalla triste depressione econo-

nomica nella quale da anni è costretta a vivere.

Comunque a tutti i premiati il nostro giornale rivolge i propri auguramenti e l'augurio più sincero di potersi godere tranquillamente il resto della vita soddisfatti di avere compiuto interamente il proprio dovere.

Paolo Tedesco

La Giornata della Madre e del Fanciullo

«La Celebrazione Della Giornata della Madre e del Bambino ha avuto luogo sabato 6 gennaio 1962, (alle ore 10,30) nei locali della Casa della Madre e del Bambino (Via Marino Torre 158 - Trapani).

Il Prof. Vincenzo Tripputi, Presidente dell'Associazione Nazionale Medici dell'O.N.M.I., ha parlato sul tema:

«Salde Radici, Pianta Rigogliosa».

Nella Rassegna Olivetti 62 figurano prodotti recenti e prodotti già largamente noti in Italia e all'estero in tutti i settori delle attrezzature per ufficio. Particolare interesse presenta la attuale serie di prodotti realizzati dalla Olivetti nel campo della scrittura elettrica e cioè le macchine per scrivere: Olivetti 84, Forum e Raphael.

Nel campo delle macchine contabili per la meccanizzazione integrale dei dati, va menzionata soprattutto la fatturatrice elettronica contabile Olivetti Mercator 5000. Nata dalla collaborazione tra il calcolo elettronico e i principi della normale meccanizzazione contabile, la Mercator è uno strumento di grande agilità e di svariata possibilità d'impiego, capace di rispondere a tutti i servizi con-

Se il Ministero è tanto zelante nei riguardi dei professori, deve esserlo anche nell'accettare la loro «colpa».

A proposito: e chi e come accerterà l'assenza o la presenza dei docenti a scuola nelle famose giornate? Anche se ogni Provveditore avesse sguinzagliato per ogni provincia una ventina di zelantissimi accertatori motorizzati, dato il gran numero delle scuole di ogni provincia, costoro potrebbero essere sempre arrivati quando i crumiri, trovate deserte le aule, se n'erano già andati. I Presidi seri - comunque - come già l'altra volta, si limiteranno a rispondere che loro erano in sciopero e quindi non funzionavano neanche per controllare la presenza dei docenti. Ad accertare le quali restano allora soltanto i bidelli e scopini: tutto per il prestigio del Ministero della P.I.

Quanto alla questione generale c'è da osservare questo: che l'esecutivo tolga a vanvera (si è visto che non può altrimenti) una parte dello stipendio ai professori che pretendono la applicazione d'una norma di legge (dice la legge delega: «comunque non inferiori») (e che quindi oltre il diritto costituzionale hanno anche l'obbligo morale di farlo per affermare la preminenza - costituzionale - del legislativo dell'esecutivo), significa praticamente la limitazione di un diritto garantito dalla Carta Costituzionale. Ma a questo argomento saranno sensibili i burocrati - che l'assegno integrativo l'hanno già ricevuto?

Forse lo saranno di più allo impegno di tutti gli insegnanti di citarli per abuso di potere dato che, comunque sia stabilito il «castigo», il criterio sarà sempre arbitrario.

Tra l'interesse di un pubblico numeroso

Si è tenuta in Città la Rassegna Olivetti 62

Ha fatto gli onori di casa il rag. Antonino Lo Schiavo

La rassegna di prodotti Olivetti che si è svolta nella nostra città fa parte di una serie di iniziative a carattere nazionale che la Società di Ivrea va organizzando al fine di realizzare un incontro diretto con la propria clientela.

E' una iniziativa opportuna, specie in considerazione del particolare tipo di produzione sul quale la Olivetti fonda la sua notorietà. Il settore delle macchine per ufficio è infatti oggi uno dei più aperti al nuovo, dei più sensibili alla evoluzione scientifica e tecnica. I risultati che si sono raggiunti nel campo della razionalizzazione della vita amministrativa e le possibilità di sviluppo che si offrono, sono tali da richiedere da parte degli uomini d'affari un aggiornamento continuo, una conoscenza sempre più specializzata.

La Olivetti ha cercato di realizzare questa esigenza nell'unica maniera possibile: stabilendo, con questa sua «rassegna mobile», un dialogo concreto tra gli uomini che vivono in ogni parte d'Italia a contatto con i problemi della vita aziendale ed i suoi tecnici, che tali problemi sono chiamati a risolvere. Il pubblico è stato convocato non solo perché possa farsi rapidamente una idea delle macchine esposte, ma perché possa esaminarle, studiarle con calma, soffermarsi sulle loro caratteristiche e prestazioni. E, soprattutto, approfittare della presenza dei tecnici per farsi chiarire dubbi, porre domande precise, assistere a pratiche dimostrazioni.

Nella Rassegna Olivetti 62 figurano prodotti recenti e prodotti già largamente noti in Italia e all'estero in tutti i settori delle attrezzature per ufficio. Particolare interesse presenta la attuale serie di prodotti realizzati dalla Olivetti nel campo della scrittura elettrica e cioè le macchine per scrivere: Olivetti 84, Forum e Raphael.

Nel campo delle macchine contabili per la meccanizzazione integrale dei dati, va menzionata soprattutto la fatturatrice elettronica contabile Olivetti Mercator 5000. Nata dalla collaborazione tra il calcolo elettronico e i principi della normale meccanizzazione contabile, la Mercator è uno strumento di grande agilità e di svariata possibilità d'impiego, capace di rispondere a tutti i servizi con-

Avviso d'asta

Il Sindaco di Trapani informa che il giorno 15 Febbraio alle ore 11 nel Palazzo Comunale avrà luogo l'esperienza d'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto con il sistema della candela vergine e con base d'asta di L. 55.000 al mq., per la vendita di area edificabile di complessivi mq. 1922, distinta in due lotti ed ubicata nella superficie in atto occupata dall'ex Caserma Garibaldi e suoi annessi e che alle ore 12 dello stesso giorno avrà luogo altro esperimento d'asta con il medesimo sistema per la vendita di un terzo lotto esteso mq. 2365,50 ubicato nella stessa zona e con base d'asta di L. 50.000 al mq. I predetti lotti occorrono per la creazione del Centro Direzionale Cittadino.

I relativi avvisi d'asta sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ed in quella della Regione Siciliana.

Essa assicura, in definitiva, le doti fondamentali della odierna attività amministrativa: rapidità, sicurezza, semplicità esecutiva, possibilità di mantenere in una memoria permanente (il nastro perforato) quei numerosissimi dati che una moderna azienda, di qualsiasi dimensione, deve conoscere e riellaborare per orientare la propria attività. L'esposizione che ha avuto

luogo nei locali dell'Auditorium S. Agostino, ha riscosso l'approvazione del numerosissimo pubblico presente che si è vivamente interessato alle dimostrazioni pratiche effettuate da tecnici della Olivetti.

Con garbo e signorilità, come sempre del resto, ha fatto gli onori di casa il Rag. Lo Schiavo Concessionario della Olivetti.

Inaugura la RAICO i suoi nuovi locali

In coincidenza del decennale della sua apertura, la RAICO, (rappresentanze industriali e commerciali) non sede in Trapani, ha trasferito la sua sede nei più ampi e moderni locali di Via Vespri 14-20 (palazzo INPS). Per l'occasione si è svolta una ristretta ma signorile cerimonia di inaugurazione, alla quale sono intervenute personalità cittadine e clienti, i quali sono stati intrattenuti simpaticamente dai dirigenti e dai fondatori della Società.

volli rappresentanti dell'attività finanziaria e commerciali, non è mancata la presenza di un egregio rappresentante del mondo dell'Arte.

Come è noto, la RAICO, i cui nuovi modernissimi ed eleganti ambienti sono già aperti al pubblico, svolge la sua apprezzatissima attività nel settore della edilizia, della meccanica e della agricoltura. Ai fondatori ed ai dirigenti della società, in occasione del decimo anniversario di attività, vada il nostro plauso ed il nostro augurio di sempre maggiori fortune.

Jolly Hotels

AGRIGENTO ANCONA ASCOLI PICENO AVELLINO BARLETTA BENEVENTO BOLOGNA BRINDISI CAGLIARI CALTAGIRONE CAMPOBASSO CASERTA CASTELVETRANO CASTROVILLARI CATANIA CATANZARO CEFALU' COSENZA ERICE GALLIPIOLI GIOIA DEL COLLE GIOIA TAURO IGLESIAS LA SPEZIA LECCE MANTOVA MATERA MESSINA NIGASTRO NUORO OLIA ORISTANO PALERMO PARMA PESCARA PIAZZA ARMERINA PORTO D'ISCHIA PRAIA A MARE RAUSA RAVENNA SALERNO S. BENEDETTO DEL TRONTO SASSARI SIRACUSA SULMONA TARANTO TERAMO TRANI TRIESTE VASTO VICENZA

Sul vostro cammino in tutta Italia Jolly Hotels

Per i Vostri viaggi d'affari, per i Vostri itinerari turistici chiedete in omaggio l'opuscolo Jolly di 80 pagine a: C.I.A.T.S.A. Sez. G Vaidago (Vicenza) - C.I.A.T.S.A. Sez. G Roma, Via Barberini 3

Ischia

Cure e vacanze in tutte le stagioni al Grande Albergo delle

Terme Jolly

marchio di qualità nel mondo

ADMIRAL

elettronici "Serie Ammiraglia" 1962

I TV DI CLASSE CHE "ARREDANO" LA CASA

modello 19 B30 UHF HI-FI

circuito auto-contrast smoked glass mobile con rifiniture speciali piastre frontali trattate con oro zecchino

La stagione lirica al Massimo di Palermo

Imponente successo di Otello con un pubblico d'eccezione

Al capolavoro verdiano ha dato vita un "cast,, di valore magistralmente guidato dal maestro Nino Sanzogno

L'inaugurazione del Teatro Massimo di Palermo, avvenuta, con grande solennità, il giorno 2 gennaio, ha avuto così vasta eco di consensi che ogni ulteriore commento sarebbe superfluo. L'edizione dell'Otello verdiano realizzata per questa inaugurazione si annunziava, sotto ogni aspetto, imponente: donde l'afflusso veramente eccezionale di spettatori che hanno occupato ogni ordine di posti. Il successo di pubblico si è poi ripetuto nelle medesime proporzioni durante la seconda recita. L'Otello di Verdi, capolavoro di assoluta e prepotente bellezza, richiede l'impiego di mezzi eccezionali se se ne voglia rendere appieno la splendida forma, inteso questo termine come somma di elementi morfologici e contenutistici. Basta leggere il lungo carteggio Verdi-Boito per rendersi conto della minuzia con la quale Verdi portò a termine questa sua opera, minuzia e laboriosità che si contrappongono alla relativa facilità con cui, pur nell'ambito di una nobile fatica, furono portate a termine quasi di getto opere che non mancano peraltro di una felice ispirazione. La tragedia di Sakespeare ispirava al Bussetano una religiosa e quasi istintiva ammirazione, talché egli fu il primo a chiedersi ciò che altri hanno tentato sempre di stabilire: se, cioè, il dramma musicale avesse attuato lo spirito che aleggia nell'opera del sommo poeta inglese. Tale questione, a nostro modo di vedere, non deve essere posta, dato che un'opera d'arte, che sia tale in quanto espressione giunta a felice compiutezza estetica, è autonoma e diremo quasi autoctona rispetto ad eventuale altra opera di simile o identico soggetto. Nel caso in esame, Boito fornì a Verdi un libretto quanto mai conciso e tornito, cercando, però, di mantenersi fedele all'originale shakespeariano per offrire a Verdi gli spunti indispensabili per una più vigorosa ostruzione musicale. Che il libretto di Boito, nella necessaria stringatezza imposta dalle esigenze musicali, faccia precipitare troppo presto il dramma della gelosia; che la soppressione del primo atto della tragedia ambientata a Venezia nuoccia all'economia generale del lavoro; che sia stata tenuta presente in molti passi la discutibile traduzione italiana del Rusconi, sono tutte considerazioni di relativo valore, ove si ponga mente al fatto che ogni giudizio estetico non può non vertere sull'opera nella sua totalità, sui personaggi intesi nella loro melodrammatica, con sintesi di parole e di musica. Sull'altissimo valore della musica di Otello v'è poco da dire: fatto un bilancio dei giudizi positivi e negativi — pochi questi ultimi e del tutto sorpassati — la con-

clusione è netta e precisa: grandezza ed originalità assolute, tanto più sorprendenti quando si consideri l'età di Verdi all'atto della creazione del suo penultimo capolavoro. Lo stesso Hanslick, il quale pontificò per buona parte dell'Ottocento, seguendo criteri strettamente tecnici e di analisi morfologica, annotava quelli che, a suo avviso, erano i pregi ed i difetti dell'opera, concludendo, quasi a volerne sminuire il valore: «Ci resta soltanto la commossa avvincente impressione totale di un dramma risolto in musica»; che, alla luce dei principi estetici più attendibili, risulta un giudizio grandemente ed involontariamente ammirativo. Ci piace citare per tutti il giudizio che Franco Abbiati, nella sua monumentale biografia verdiana edita da Ricordi, pone a suggello del capitolo che riguarda Otello: «Oggi Otello appare il prodigio dell'affermazione stilistica verdiana attraverso l'apoteosi della tragedia lirica italiana: prodigio miracolosamente raggiunto con un soggetto già musicato da Rossini e fatalmente scaturito dalla emancipazione di ogni concetto di scuola e tendenza, dunque dalla soppressione quasi totale dei pezzi chiusi, sostituiti dall'articolato fraseggio di una declamazione intensiva di sovrana bellezza e di fremente melodiosità». L'edizione allestita dal Massimo di Palermo ha avuto un Nino Sanzogno reggitore assoluto per la parte musicale: musicista colto e direttore d'orchestra versatile, Sanzogno ha fornito una interpretazione senza dubbio validissima della partitura verdiana: ne è risultato un Otello vigoroso, condotto con una certa concitazione di accenti e con una certa preferenza per sonorità piuttosto scarse che plastiche e, nel complesso, alquanto forti. L'orchestra del Massimo è stata ammirabile per compattezza e piena rispondenza agli intenti del direttore; lo stesso si può dire del coro, istruito egregiamente dal maestro Lido Nistri, coro che nell'Otello deve affrontare punti di estrema difficoltà. Mario Del Monaco è l'Otello per antonomasia di questi ultimi anni. La parte del protagonista presenta difficoltà immense: si richiedono doti di cantante attore al tenore che lo impersona; la stessa bellezza di voce non assume di per se stessa alcun rilievo. E' doveroso, pertanto, riconoscere come Mario Del Monaco sia riuscito, attraverso un'opera di costante affinamento, a penetrare a fondo in questa bellissima parte; in ciò aiutato dalla sua voce di rilevante volume, omogenea e chiara. Egli quindi può superare con facilità tutti gli scogli della tessitura: dall'«Esultate» che deve

essere squallito a voce spiegata al finale dell'opera, nel quale la voce deve quasi spezzarsi nella concitazione del dolore e della morte per rendere tutto l'ineffabile strugimento della frase: «E tu come sei pallida...». La maggiore difficoltà per Mario Del Monaco, che tende sempre ad impiegare il massimo dei suoi mezzi vocali, crediamo sia proprio quella di cantare a mezza voce. L'essere riuscito ad imporsi una disciplina vocale costituisce uno dei suoi maggiori meriti. La stessa difficoltà esisteva del resto anche per Tamagno. In una lettera a Giulio Ricordi del 22 Gennaio 1886, Verdi scriveva infatti: «... Dopo che ha accettato che Desdemona è morta innocente, Otello non ha più fiato: è sfinito, spossato fisicamente e moralmente: non può né deve cantare più che a voce semispenta, velata... una sicura qualità quest'ultima che non ha Tamagno. Bisogna che egli canti sempre a voce piena, senza di ciò riesce brutto il suono, incerto stonato...». Tito Gobbi giganteggia sulla scena nelle vesti di Jago: la sua interpretazione di questo personaggio demoiaco è forse la più viva cui sia dato oggi di assistere. Come cantante, Gobbi adopera tutta la sua intelligenza per trovare le inflessioni più singolari; in questa parte si può dire che ogni canone del cosiddetto «bel canto» vada a gambe all'aria: ciò che conta è l'intonazione di ogni singola parola, che il cantante deve studiare minuziosamente. Iva Ligabue, giovane e già affermata cantante, ha affrontato per la prima volta il ruolo di Desdemona. La sua voce velutata e duttile è adatta a questo personaggio, caratterizzato da una eccessiva dolcezza ed il cui dolore assume toni rassegnati e mesti, mai violentemente drammatici. L'abbiamo molto apprezzata nel duetto del primo atto e nella «Canzone del Salice»; meno nell'«Ave Maria». La Ligabue deve perfezionare qualche emissione; dopo di che potrà essere considerata una delle migliori interpreti del ruolo di Desdemona. Le parti di fianco sono state tutte interpretate ottimamente: Franco Ricciardi come Cassio ha fatto sfoggio di una bella voce e di ottime doti sceniche; altrettanto bravo Enrico Campi nella parte di Ludovico. Molto bravi Laura Zanini come Emilia; Athos Cesarini come Rodrigo e Guido Malfatti come Montano. Herbert Graf, famoso regista del teatro lirico, ha ottenuto in questi ultimi anni vivissimi successi soprattutto per due edizioni di Otello inscenate nel cortile del Palazzo Ducale di Venezia. In questa edizione del Massimo egli ha dato un vigoroso ritmo nell'azione scenica che è scorsa senza rilassamenti

di tensione. Ha fatto poi in modo che i singoli personaggi e, soprattutto, Otello ed Jago, agissero non come manichini agitati a vuoto, bensì sotto la spinta di pressanti passioni e di infrenabili istanze interiori. Per le scene di massa, egli ha sfruttato, come era naturale, la vastità del palcoscenico del Massimo. La grande scena del terzo atto, per esempio, presentava una imponente visione d'insieme, con effetti cromatici singolarissimi. Veniero Colasanti e Jhon Moore si sono ispirati per la creazione delle scene alla pittura veneziana della fine del quattrocento e dei primi del cinquecento, come rilevato da più parti. Lo stesso Boito, scrivendone a Verdi ricordava la fonte di ispirazione di Shakespeare: una novella di Cinzio Giraldi che pone la vicenda intorno al 1527. Le scene sono state superbamente realizzate in costruzione da Bruno Montanari. Come si vede, quindi, una scenografia storica non in carattere con la tragedia shakespeariana e nemmeno improntata ai principi (segue in 4.a pag.) Il Musicista

CRONACA DI MARSALA

Ufficio di Redazione: Via B. Di Pietra, 5

Stavolta si tratta delle tariffe Ancora proteste per le linee urbane

Egregio redattore di Marsala del Settimanale Trapani Nuova Non molto tempo fa abbiamo protestato della irrazionalità dei servizi urbani e degli antidiluviani trabiccoli che la Ditta Salvo mette a disposizione dei cittadini. Orbene, passi per il servizio irrazionale, per gli orari non sempre rispettati, per il personale che non sempre fa il suo dovere, per l'affollamento, per l'acqua che s'infiltra dai crepacci, ma non si e per nulla disposti a sorpassare su certe ingiustizie e su certe leggi arbitrarie imposte dalla suddetta Ditta alle tasche dei viaggiatori.

Esisteva fino a pochi giorni fa un biglietto non nominativo per n. 30 corse semplici con riduzione del 20%. Ora una nuova norma, chi sa da quale illuminata mente partorita, sancisce che quel biglietto è valido solo per alcune corse. A protestare siamo degli operai, degli impiegati, e degli studenti che per il nostro orario di lavoro non possiamo assolutamente servirci di quelle corse in quelle date ore. Così stando le cose noi possiamo buttare l'abbonamento e pagare regolarmente il biglietto, ma chi ci rimborserà delle corse che abbiamo pagato e di cui non possiamo più usufruire? Si potrebbe ammettere che la regola valesse per gli abbonati del primo Gennaio in poi e non per i vecchi abbonati perché, ci si consenta di dire, che si tratta allora non di sola ingiustizia ma di... qualche cosa di più che mentre toglie dalle tasche di alcuni va a ributtare indebitamente le tasche di altri. E' come pagare per un lavoro che non è stato eseguito. Questa è, purtroppo forse, la legge che impera sovrana in Italia: si punisce chi uccide, chi ruba, chi ingiuria il prossimo, ma si chiude benevolmente un occhio su tutto l'operato amministrativo e direttivo di certe aziende private. Noi diciamo che è l'ora di finirlo e che qualcuno prenda una buona volta i provvedimenti necessari. F.to Un Gruppo di Cittadini N.d.R. Ci siamo informati del fatto grave ed illegale che ha tutti i presupposti per avere la nostra condanna. Abbiamo interrogato il personale della Ditta Salvo e ci è stato riferito che nessun manifesto, nessuno avviso di nessun genere è stato dato ai viaggiatori tranne che di tanto in tanto l'avviso verbale dei bigliettai stessi. Ma l'avviso verbale non toglie per nulla l'ingiustizia perpetrata ai danni dell'utente. Lo stato di cose decorre ormai dal 1° Gennaio e molti cittadini sono venuti personalmente a reclamare; a noi non resta che segnalare nella speranza che, come altre volte è avvenuto, chi di competenza intervenga energicamente per il bene di tutti i cittadini, o nella speranza, almeno, che la Ditta Salvo modifichi il provvedimento.

CIRCOLAZIONE

L'Ufficio stampa del Comune comunica che, constatato il favorevole risultato della istituzione dei sensi unici di circolazione nelle vie: Frisella - XI Maggio - Garibaldi e Cammareri Scurti, l'Amministrazione ha stabilito di estendere il senso unico di circolazione alle seguenti altre vie, dove il doppio senso è causa di inconvenienti: Santa Caterina - Ballerino - Scailia - della Gancia - Antonino Frazzitta - S. Antonino - Vivona - Vespri. Se anche questo ulteriore esperimento darà i risultati favorevoli già constatati nelle vie in cui è in vigore, il provvedimento sarà esteso.

Segnalibro

ALMANACCO BOMPIANI L'Almanacco contiene molte rassegne utili e ben curate. Gli autori che più fan spicco in queste rassegne sono Enzo Forcella che ci presenta «La rassegna delle riviste», François Wahl che fa un «rapporto» veramente azzeccato sulla narrativa francese nel 1961, in cui l'autore trova compressi e non comunicanti le seguenti letterature: l'esistenzialista, la tradizionale, e il «nouveau roman». L'altro autore è Nanni Balestrini che in un articolo intitolato «Tape Mark» presenta una poesia composta, ossia approntata, da un calcolatore elettronico, variamente combinato e alternando gli elementi costitutivi («sintagmi») di tre brani di prosa eterogenei, tratti dal «Diario di Hiroshima» di un giapponese, da un romanzo giallo e da un testo di Lao-tse.

Vaccinazione obbligatoria

L'Uff. Le Sanitario comunica che con il prossimo 15 febbraio saranno trasmesse alla Autorità Giudiziaria, per i provvedimenti del caso, gli elenchi dei padri di famiglia che non hanno sottoposto i propri figli, obbligati, alle vaccinazioni antiavioleuse ed a quelle antidifteriche. All'uopo si ricorda che alle vaccinazioni antiavioleuse ed antidifteriche devono essere sottoposti i bambini entro il 2° anno di vita ed alle rivaccinazioni i ragazzi che hanno compiuto l'8°.

Migliaia di persone leggono "Trapani Nuova"

La pubblicità indirizza il cliente Rivolgetevi all'Amministrazione del Giornale

Io gusto solo il "MONTE ERICE" DISTILLERIA VIRTUS MARSALA - Telef. 51420

Di solito chi scrive ha una anima diversa. Un diverso modo di esprimere le cose. Ma è e concernente a tutto ciò il bisogno di estrinsecare concetti di vita senz'altro universali. La vita dello scrittore è in linea di massima una ricerca continua. Una affrettata battaglia contro il tempo per arrivare alla più completa conoscenza dei propri simili e di tutti i momenti della vita. Uno scrittore vuole vedere il mondo con gli occhi di tutti. Assaporarla sotto tutti gli aspetti belli o brutti che siano, si da riceverne ed accumulare sensazioni nuove. E non si limita a cercare nel volto del familiare la nota sentimentale che lo condurrà a uno scandaglio dell'anima dell'individuo in questione. Ogni essere, ogni conoscenza, ogni passante saranno una pagina da scoprire, in cui penetrare a forza segretamente. Una pagina da cui trarre le parole migliori per aggiungerle al proprio vocabolario. Né tutto ciò si limita a momenti particolari. Ogni gesto, ogni respiro tende a condurre alla ricerca. Ed essa si protende ovunque. Sulla natura, sulle cose alla scoperta delle recondite essenze del tutto che compone il nostro mondo, la vita di ognuno. Si vive, nella goduta gioia che dà la conoscenza

Gli anni verdi della spensieratezza di Anna Salvo Ruello

si quando io parlo dell'amore hanno detto, ma a me sola, quello che io facendo mio ho scritto e scriverò. Insisto nel dire che la particolare inclinazione della natura di chi scrive influisce sullo stile ma in maniera minima. E' la certezza di notare dire cose vere, innegabile realtà a dare un tono ad ogni parola e forza ad ogni verbo. E questa certezza, è vano ripetersi viene da un continuo essere vissuti di ricerca del nuovo. Dalla conoscenza che si ha dei propri simili, dalla particolare inclinazione che ci concede di penetrare nell'anima di chiunque ci stia di fronte. E' sbagliato, direi un controsenso, affermare che i sentimenti sono soltanto «nostris». Può asserire ciò chi non riesce a vedere al di là della propria esistenza. Chi scrive per mestiere, o per sfoggio di cultura o per passatempo. Non bisogna guardare all'eccezione, alla particolare situazione dell'uomo. Bisogna capire e guardare al tutto, a quella che

za della verità. La verità che è in ognuno e che viene repressa per i motivi più vari. Chi scrive ha di solito il coraggio dei propri pensieri, delle proprie parole, perché sa che molti capiranno quel che riesce a dire e quel che rimane in lui. Così come sa che troverà degli oppositori alle proprie idee. E di solito si scrive anche per costoro, con la certezza di trovare magari con una sola parola il punto debole per far breccia sui loro animi. E' un diritto concesso dalla vita, un innegabile diritto. Cioché se oggi un particolare stato d'animo porterà a dire che la vita è bella, lo scrittore può benissimo usare un plurale che implichi nella propria manifestazione di appagamento una gran percentuale dei propri simili. Perché se oggi c'è chi piange domani verrà anche per lui un attimo di gioia che porterà ad essere concordi alle osservazioni che un primo momento lo avevano trovato riluttante. Co-

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia.
Rivolgersi all'Amministrazione: Via Palermo, 84 - Tel. 24.808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Granata e azzurri in Euforia!

Arriva il derby incontro di lusso

Fragili attacchi contro le difese più forti del girone

Grande attesa per questo ennesimo confronto fra i due eterni rivali, che si ritroveranno di fronte allo Stadio Provinciale domenica prossima, per una gara alla quale i due antagonisti chiederanno molte cose per il loro immediato futuro.

Il Marsala è reduce dalla vittoria interna, nel derby con il Siracusa e si presenta con i suoi 19 punti in classifica, con una lunghezza, cioè, di vantaggio sul Trapani.

Una affermazione degli azzurri in casa granata potrebbe costituire un trampolino di lancio verso le prime piazze della classifica, considerando che la squadra di Orzan, nelle due successive gare, ritornerà fra le mura amiche per ospitare il Taranto ed il Crotona e con i tempi che corrono per queste ultime due compagini il Marsala potrebbe alla fine ritrovarsi in una posizione di tutto rispetto, a ridosso delle squadre di testa.

Sembra, però, che non tutto

vada per il meglio nel clan marsalese e la vittoria sullo squinternato Siracusa, pare non abbia eccessivamente convinto chi s'intende di calcio, che la gara ha evidenziato delle preoccupanti carenze in fase di impostazione tattica.

Il precedente pareggio con l'Akragas sembra, peraltro, sferzante questa convinzione e riteniamo che il Marsala stia per attraversare un periodo molto delicato. Tutto questo, pensiamo, non trarrà in inganno i respon-

sabili granata, che affronteranno la partita con tutti quegli accorgimenti, atti a superare l'ostacolo di turno senza danni di sorta.

Fra le due squadre, il Trapani sembrerebbe il favorito essendo gli uomini di Predato in fase di evidente ripresa dopo le disavventure degli ultimi tempi, confortata tale ripresa dai due pareggi esterni conseguiti sugli infuocati campi di Siracusa e di Agrigento, dove sarebbe stato possibile cogliere anche

due vittorie.

Nella giornata inaugurale del torneo in corso, il Trapani portò via un punto dal Comunale di Marsala, dove non perde dalla stagione 1956-57. Nella stagione 1957-58 il Trapani vinse a Marsala e gli azzurri si presero la rivincita nella gara di ritorno, vincendo all'Aula con un goal di Bevilacqua. Nel successivo torneo il Trapani aggiudicò entrambi i confronti di andata e ritorno.

Dalla lontana stagione 1952-

53 il Trapani ha riportato sul Marsala sei vittorie, di cui due in campo esterno e otto pareggi, di cui cinque a Marsala.

Gli azzurri hanno vinto cinque volte, aggiudicandosi due vittorie a Trapani e conseguito otto pareggi, di cui tre in campo esterno.

Ci auguriamo, quindi, di vedere una grandiosa cornice di folla per un derby giocato alla insegna dello sport e della correttezza.

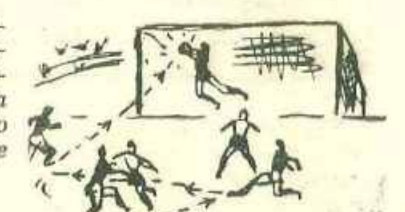
Salvatore Faraci

Gulì l'ha vista così

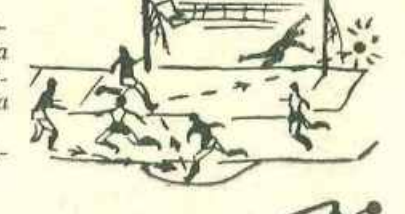
Al 13° minuto del primo tempo occasione d'oro per il Trapani: Giambruno scambia con Venturilli e passaggio a Zucchini che a volo manca di poco il bersaglio.



Altro tiro del sempre indiosissimo Zucchini al 3° minuto del secondo tempo; l'azione bella e pregevole è partita da Venturilli che serve Giambruno e quindi Zucchini. Il portiere blocca.



Al 9° minuto scambio di Zucchini con Morana e puntata velocissima della nostra ala sinistra: tiro potente ma ancora fuori di pochi centimetri. Poteva benissimo avanzare ancora: peccato!



Stavolta è Venturilli ad avere sul piede una palla d'oro su triangolazione Zucchini - Giambruno. Ma anche lui, fortemente ostacolato non può fare altro che mandare la sfera alta sulla traversa.



Tenta il bravo Cerri al 30° della ripresa la via della rete: Venturilli porge di testa a Zucchini, passaggio di quest'ultimo a Cerri e tiro conclusivo ancora fuori bersaglio.



A due minuti dalla fine Marsili su servizio di Rebizzi si trova a tu per tu con Bastiani ma calcia alto e i numerosi tifosi granata tirano un sospiro di sollievo e il pareggio in definitiva lascia tutti contenti.



FORZA MARSALA

La vittoria sul Siracusa è di buon auspicio!

Marsala - Siracusa

Il Marsala avanza di due punti nella classifica generale dopo la vittoria riportata sul Siracusa. Sembrerà un paradosso ma è stata una vittoria fischiatissima. Gli sportivi hanno notato che la squadra di Orzan perde di giri, anche la difesa forse per la forzata assenza di Panzani non è più l'impenetrabile difesa dell'inizio del campionato. Nella partita contro il Siracusa ridotta nel secondo tempo a nove uomini, in seguito alla squalifica di Alicata e di Cacciavillani, la retroguardia libibetana si è dimostrata incerta e titubante subendo anche un goal che se messo a segno su calcio piazzato tirato da Baccalini sta a dimostrare che gli uomini della difesa danno troppa libertà di manovra agli avversari, mentre la linea mediana cincischia troppo a metà campo.

Nemmeno l'attacco si è salvato dal grigiore generale ad eccezione di Minto che si è lasciato ammirare per la sua volontà e per la sua insidiosità. Se dobbiamo predire un risultato per la partita che il Marsala domenica prossima dovrà giocare in quel di Trapani con il metro del gioco visto contro il Siracusa, certo che per gli sportivi ci saranno molte notti insonni. Con ciò non vogliamo assolutamente dire che la vittoria del Marsala non è stata meritata. Il Siracusa è apparso l'ombra di quella squadra che in precedenti campionati abbiamo ammirato al Municipale di Marsala. Rubino dovrà lavorare sodo se vorrà tirare su dai bassifondi della classifica la sua squadra che al-

tualmente trovasi a quattro punti dal fanalino di coda, da quel S. Vito che domenica scorsa ha fatto segnare due punti all'attivo al capolista Foggia che dall'alto della sua classifica comincia ad assaporare l'ingresso nel campionato dei cadetti.

Comunque pur vincendo il Marsala ha messo più in evidenza quelle lacune che sono state sempre il suo difetto e gli impediscono purtroppo di potere sperare ad un posto che non sia il più onorevole centro classifica. Anche Orzan ha da cercare i rimedi adatti perché se non altro da agli sportivi marsalesi la gioia e la soddisfazione di un risultato positivo nella partita contro il Trapani. Quando si parte all'inizio con un programma minimo se pur dignitoso non si può certo pretendere lo impossibile quindi di vincere i campionati anche se con l'aiuto della fortuna; ma siamo sicuri che gli sportivi pretenderanno da Orzan che porti la loro squadra a Trapani per ben figurare e per uscire a testa alta eventualmente anche con i due punti in caniere. La partita contro il Trapani è tutto un campionato, i giocatori del Marsala questo lo sanno e siamo certi che domenica prossima daranno tutti se stessi pur di dare agli sportivi libibetani la soddisfazione di poter gridare sugli spalti: VIVA IL MARSALA VITTORIOSO SUL TRAPANI. Ciò non di meno Orzan ha già preparato un suo piano tattico che indubbiamente dovrebbe dare i suoi frutti. Gli Azzurri marsalesi se non dimenticheranno la parola d'ordine che gli verrà assegna-

ta daranno filo da torcere ai Granata di Predato che dovranno sudare le proverbiali sette camicie prima di giungere alla rete di Grandi.



Nicola Cifariello portiere della Tricolore di Marsala si sta particolarmente distinguendo. Massima calma e sicurezza sono i suoi più geniali requisiti. Trattasi di un «epvellino» che farà molta strada se curato e valorizzato. Nicola Cifariello, cl. 1940, è senza dubbio uno dei migliori portieri del Girone A di prima categoria.

FORZA TRAPANI

Il pari di Agrigento e certe... speranzelle

Quando a due minuti dalla fine dell'incontro, Marsili si trovò solo davanti a Bastiani, i numerosissimi tifosi trapanesi presenti allo Stadio (una vera fossa di leoni), ebbero un attimo di scoraggiamento: non meritavano di ripercorrere ancora una volta 180 chilometri con l'incubo della sconfitta. E Marsili fu generoso mandando la palla a sorvolare la traversa.

Già avete sentito o, meglio, letto, che il risultato di parità è stato giusto ed ha premiato in blocco le due difese, condannando invece due attacchi assolutamente incapaci di superare la linea fatale.

Ma quella granata ha veramente giganteggiato. Nell'ultimo quarto d'ora Zanellato, Mazzei e Venditti diventarono colportatori implacabili; stretti attorno alla porta mettevano su colpo su colpo, ed ogni loro intervento era decisivo. Sassi e Vascotto, sulla linea di rigore, magari con drammatica lentezza, cercavano di arginare alla meglio le puntate del «pesantissimo» Reburri e dell'indiviolato Rossi, mentre Morana e Cerri, questo ultimo soprattutto, appostati a tre quarti di campo, nel settore granata riprendevano i rilanci dei nostri difensori mandando avanti la palla verso Zucchini, Venturilli e Giambruno. Ma la palla ritornava rabbiosamente in area granata da dove riprendeva con i colpi di Venditti Zanellato e Mazzei.

Quindici minuti di tormento per noi, quindici minuti di lotta per i granata, quindici minuti di sofferenza per tutti. Poi la fine dell'incontro. Un incontro che meriterebbe un discorso lungo ed approfondito. La utilizzazione, per esempio, di Morana all'ala destra, anche se nella seconda parte della gara con funzione di copertura, non ci ha convinto. Non se l'abbia a male il giovane palermitano; apprezziamo la sua buona volontà e le sue buone intenzioni a ben figurare, ma assolutamente non ce lo immaginiamo, almeno fino adesso, lontano dal suo ruolo di terzino e comunque mai all'estrema destra.

Evidentemente il Sig. Predato, insistendo in questa impostazione, ha fatto chiaramente intendere che per lui tutto si riduce a contenere entro certi limiti le prestazioni del Trapani ed evitare pericolose, anche se redditizie, avventure.

Tutto vien fatto in chiave difensiva e si lascia all'estro ed alla improvvisazione ogni possibilità di vittoria. E nel gioco del calcio, salvo poche e rare eccezioni, non bastano poche occasioni da rete per pervenire al successo.

Il bravo e veloce Zucchini per ben tre volte ha avuto la palla della rete e per tre volte la sorte ha detto no. Un tiro parato dal portiere e due mandati a fil di palo. Una quarta occa-

sione l'ha avuta Venturilli e poi... basta. In tutto quattro occasioni con sei o sette tiri a rete, compresi quelli da fuori area a tiro freddo, cioè. Tutto questo perché il Trapani, almeno quello visto ad Agrigento, si è preoccupato soltanto di difendersi, o meglio perché si è schierato con una formazione di marca «difensiva».

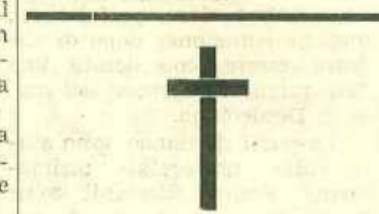
Non ha potuto, quindi, portarsi all'attacco dopo il primo quarto d'ora del secondo tempo, quando è apparso chiaramente che l'Agrigento non avrebbe potuto tener testa ai granata.

E non ha potuto perché Giambruno e Morana, il primo in posizione di mezza ala ed il secondo di quarto mediano, non avevano possibilità di agire contemporaneamente in copertura ed in offensiva.

Non avevano insomma la statura per coadiuvare quel Cerri che da solo cercava di tenere la metà campo.

Sono, comunque, questioni tecniche che dovrà risolvere al più presto il signor Predato. Se è vero, come è vero, che possiamo contare su un blocco difensivo che è uno dei migliori del girone, se è vero, come è vero, che Zucchini e Venturilli possono costituire due ali di indiscusso valore, non rimane che potenziare il quadrilatero. Cerri e Merendino (ormai sembra guarito) potranno risolvere il problema delle mezze ali di propulsione e potranno essere in grado di tenere il campo mentre più difficile si sarà presentata la situazione fra i mediani laterali. Dotati tutti e due, parliamo di Sassi e di Vascotto, di un considerevole bagaglio tecnico denunciano lentezza e mancanza di scatto ed anticipo. Ci vorrebbe la foga, lo scatto e la durezza di Mazzei. Allora si potrebbe utilizzare Morana a

terzino. E il centravanti? Giambruno lo ha già ricoperto, questo ruolo, e con amore. Sappiamo che il signor allenatore non gradisce questa impostazione, ma almeno per quanto riguarda Venturilli ancora da Agrigento ci è arrivata la conferma che le cose migliori le ha fatte in posizione di ala destra. Ma il signor Predato ha altre cose da pensare ed altre soluzioni da prospettare. Speriamo che le ciambelle riescano sempre col buco, e che anche domenica prossima le cose debbano svolgersi bene per il Trapani. E ciò anche se si dovranno adottare schemi e formazioni che non ci trovino d'accordo.



Il Sindaco e la Giunta Comunale di Erice partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il Prof. Salvatore Giurlanda per la improvvisa scomparsa della madre signora

Maria Domingo
in Giurlanda

Deceduta a Erice il 24 Gennaio.

Ricorrendo il terzo anniversario della scomparsa del Prof. DOM.CO BONVENTRE la moglie, i figli, i parenti tutti lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trapani, 29 Gennaio 1962

IRIPORTI

Le interviste

(segue dalla 1.a)

impegnativo dopo le recenti prestazioni, ci prepariamo all'incontro con il morale risollevato. Trattandosi di un derby è sempre difficile fare dei pronostici, comunque io credo in una nostra affermazione.

Bastiani è invece, il più restio a parlare:

Guardi, dirò solo tre parole: mi auguro di ripetere le prestazioni del girone di andata.

Morana jolly dell'attuale complesso, è al suo secondo derby e punta molto sulla tradizione:

Un incontro molto difficile perché è un derby più sentito degli altri due ultimi. Mi trovo a Trapani da tre anni e in casa abbiamo sempre vinto, non resta che augurarmi: non c'è due senza tre.

Cerri, invece, è irritatissimo per alcune ironie fatte da certa stampa in merito ad una nostra fotografia nella quale è ritratto assieme al fuoriclasse Peré.

Non ci capisco proprio, l'unico mio torto è quello di avere consentito a posare assieme al brasiliano. Non avrei mai immaginato tanta maligna interpretazione da parte di chi non ha capito lo spirito della foto da voi pubblicata.

A Mazzei, dopo i suoi recenti spostamenti, abbiamo voluto chiedere quale sia il ruolo che più preferisce:

Guardi, io gioco dove mi

mettono, però io sono un mediano e quando occorre anche terzino.

Ma fra i due ruoli, dove preferisce giocare?

Con tutta sincerità mi piacerebbe giocare a mediano.

Tempo di scioperi

(segue dalla 1. pag.)

N.U.

3) se la Commissione, nel dichiarare la non idoneità, ha proposto all'Amministrazione il licenziamento dei colpevoli di essere... ammalati.

Intanto sarebbe quanto mai opportuno che l'Amministrazione Comunale revocasse il provvedimento di licenziamento adottato il 3 gennaio corrente per i 6 netturbini, poiché, ci risulta, che la categoria non intende abbandonare questi loro sei compagni di lavoro ritenendo illegittimo il provvedimento adottato.

Senza contare poi che circola insistente la voce che, altro provvedimento analogo sarebbe in preparazione per altro numero gruppo di netturbini, per cui questi hanno capito che riusciranno tutti a salvarsi dal licenziamento solo se sapranno reagire compatti alle cervellotiche decisioni della Giunta Comunale.

Otello

(segue dalla 3.a pag.)

che sono propri di molti giovani registi e scenografi: che sia il testo musicale e non quello poetico a determinare l'ambiente della vicenda. Effetti, comunque, suggestivi, anche per il prestigioso gioco di luci. Superbi i costumi. Una nota di merito deve essere, pertanto, tributata anche al direttore dell'allestimento scenico Antonio Carollo.

Successo immenso come dicevamo all'inizio. Interminabili ovazioni alla fine di ogni atto e entusiastici applausi a scena aperta nei punti più salienti dell'opera.

Direttore
Nino Montanti
Condirettore
Vincenzo Adragna
Condirettore Responsabile
Antonio Schifano
Redattore Capo
Alberto Sinatra

Registrato il 30.10.1959, col n. 86
Tipi della STET - Stab. Tipografico del Dr. Antonio Vento

17ª GIORNATA

Risultati e classifica

I risultati

AKRAGAS - TRAPANI	0 - 0
BARLETTA - POTENZA	1 - 1
Marangi, Esposito	
CHIETI - TARANTO	0 - 0
CROTONA - TEV. ROMA	1 - 0
FOGGIA - SANVITO	2 - 1
Faleo, Firicano, Morelli	
LECCE - PESCARA	4 - 1
Artuso, Orto, Falsiroli, Macagnì, Cordone	
MARSALA - SIRACUSA	3 - 1
Minto, La Volpicella, Baccalini, De Corte	
REGGINA - L'AQUILA	5 - 1
Ronzulli, Ore, Gatto, Bumbaca (rigore), Mastrototaro, Ronzulli	
SALERN. - BISCEGLIE	4 - 1
Gambino, Ferro, Calabrese, Gambino, Novelli	

I CANNONIERI

9 RETI: Palmieri (Bisceglie)
8 RETI: Franzò (Lecce); Gambino (Salernitana)
7 RETI: Ronzulli (Reggina)
6 RETI: Gaeta (Barletta)
5 RETI: Filippazzo (Akragas); Rampazzo (Crotona); Nocera (Foggia); Falsiroli (Lecce); Minto (Marsala); Marangi (Potenza); Mastrototaro (Reggina); Baldasseroni (S.Vito).

La prossima Giornata

Akragas - Siracusa
Bisceglie - Benevento
Chieti - Salernitana
Crotona - Barletta
Lecce - L'Aquila
Reggina - Foggia
Taranto - Potenza
Tevere - Pescara
Trapani - Marsala

La media Inglese

Foggia - 1; Lecce e Salernitana - 5; Taranto e Akragas - 6; Marsala e Trapani - 7; Potenza e Crotona - 8; L'Aquila - 9; Pescara e Chieti - 10; Reggina - 11; Tevere Roma - 12; Barletta e Bisceglie

La prossima Giornata

Akragas - Siracusa
Bisceglie - Benevento
Chieti - Salernitana
Crotona - Barletta
Lecce - L'Aquila
Reggina - Foggia
Taranto - Potenza
Tevere - Pescara
Trapani - Marsala

I risultati di dieci anni

1952 - 53	MARSALA - TRAPANI	0 - 0
	TRAPANI - MARSALA	1 - 1 (Vigalio - Badii)
1953 - 54	TRAPANI - MARSALA	0 - 1 (Tribuzio)
	MARSALA - TRAPANI	3 - 0 (Amileni, Badii, Tribuzio)
1954 - 55	MARSALA - TRAPANI	2 - 0 (Amileni, Amileni)
	TRAPANI - MARSALA	0 - 0
1955 - 56	TRAPANI - MARSALA	2 - 1 (Calò, Calò - Lericci)
	MARSALA - TRAPANI	1 - 1 (Lericci - Turatti)
1956 - 57	TRAPANI - MARSALA	0 - 0
	MARSALA - TRAPANI	3 - 0 (De Corte, Vergazzola, Russo)
1957 - 58	MARSALA - TRAPANI	0 - 1 (Zucchini)
	TRAPANI - MARSALA	0 - 1 (Bevilacqua)
1958 - 59	TRAPANI - MARSALA	2 - 1 (Piccoli, Zucchini - Biagi)
	MARSALA - TRAPANI	1 - 2 (Biagi - Zucchini, Piccoli)
1959 - 60	MARSALA - TRAPANI	0 - 0
	TRAPANI - MARSALA	2 - 0 (Visentin, Magheri)
1960 - 61	TRAPANI - MARSALA	2 - 0 (Zucchini, Zucchini)
	MARSALA - TRAPANI	0 - 0
1961 - 62	MARSALA - TRAPANI	0 - 0